

Indetto dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL

A Salerno venerdì prossimo sciopero generale cittadino

Astensione dal lavoro anche a Pontecagnano e nella valle dell'Irno - I punti della piattaforma - Chiesto un incontro con gli amministratori comunali

SALERNO - « Gli operai, gli studenti, i disoccupati, le donne, per trasformare Salerno, per studiare, produrre e vivere... Così titola la mozione finale dell'ultimo dei delegati e dei rappresentanti dei movimenti di lotta che si è tenuto lunedì, indetto dal sindacato unitario a Palazzo di Città, e che ha proclamato per venerdì 14 lo sciopero generale nella città di Salerno, nella valle dell'Irno e a Pontecagnano. La piattaforma di lotta del sindacato unitario e dei movimenti scesi in campo in questi giorni a Salerno sugli obiettivi legati ai bisogni e alle esigenze reali che nella città si avvertono sarà oggetto della discussione tra sindacato unitario e movimenti da una parte e giunta comunale dall'altra proprio

EDILI - « Camorra e mercato dell'edilizia » è il tema del convegno pubblico indetto oggi dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Il convegno si terrà all'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino (inizio ore 9,30) e sarà tenuto da Antonio Giusti, della segreteria nazionale della federazione unitaria. Parteciperanno inoltre, rappresentanti dei lavoratori, parlamentari, esponenti politici, magistrati.

Oggi al Maschio Angioino convegno FLC

Domani quattro cortei per lo sciopero dei metalmeccanici

La zona industriale e di Casoria, insieme ai tessili, con corteo da piazza Matteotti e comizio in piazza Plebiscito; di lì delegazioni si receranno nei quartieri.

La piattaforma su cui scendono in lotta i giovani napoletani - deve dare risposte precise ai problemi posti sul tappeto, oppure troverà una dura e chiara opposizione da parte del movimento sindacale. Ma l'iniziativa di lotta di domani riguarda anche questioni presenti nell'apparato produttivo napoletano (GEPET, vertenza di lotta di domani riguarda anche questioni presenti nell'apparato produttivo napoletano).

La piattaforma su cui scendono in lotta i giovani napoletani - deve dare risposte precise ai problemi posti sul tappeto, oppure troverà una dura e chiara opposizione da parte del movimento sindacale. Ma l'iniziativa di lotta di domani riguarda anche questioni presenti nell'apparato produttivo napoletano.

SALERNO - Ieri a Salerno i trasporti si sono fermati per 24 ore: nella mattinata è sfilato un corteo che ha testato i lavoratori dell'ATACS che ha percorso le strade della città per concludersi al cinema Augusteo, dove si è tenuta una assemblea generale.

Le scorte dovrebbero finire oggi

Sciopero dei lavoratori ATACS ieri: irrisolto il problema del gasolio

pedisce il pagamento delle spettanze ai lavoratori e lo stesso espletamento del servizio. Per questa mattina intanto è prevista un'iniziativa di lotta da parte dei lavoratori dell'ATACS: i dipendenti della zona industriale di Salerno presiederanno per tutta la giornata la sede del consorzio. Cosa chiedono i dipendenti dell'ATACS? Innanzitutto essi ribadiscono che la questione dell'azienda salernitana va risolta nel quadro della costituzione del ente regionale trasporti di competenza regionale e nell'ambito del piano di riordino delle autostrade.

competenza regionale e nell'ambito del piano di riordino delle autostrade. Questo per quanto riguarda le questioni di organizzazione dei trasporti: ma naturalmente - e ciò chiama in causa l'amministrazione comunale di Salerno - bisogna anche riordinare il traffico degli automezzi in città e l'organizzazione dei trasporti. In questo quadro si colloca il concorso internazionale « Enrico Caruso » che si svolgerà nella prossima primavera. Vi possono prendere parte giovani cantanti che non abbiano superato il 30. anno per le donne. La « Sociale Lirici » sarà il titolo di un interessante programma con un concerto che si terrà sabato prossimo, alle ore 17, al Circolo della Stampa.

TACCUINO CULTURALE

L'orchestra di Paul Kuentz per «Musica città»

Strabocchevole pubblico l'altra sera al teatro Sanzaro per il consueto concerto del lunedì dell'Accademia musicale napoletana. Gremito in ogni ordine di posti il teatro ci è apparso la sede più adatta per accogliere l'orchestra da camera di Paul Kuentz in un programma interamente dedicato alla musica di J.S. Bach.

La repubblica di Corea apre a Napoli la sede consolare. La repubblica di Corea apre a Napoli un suo consolato. L'inaugurazione della sede consolare, che è in via Antonio Ciccone n. 15, avrà luogo venerdì 14 dicembre alle ore 16 con l'intervento dell'ambasciatore di Corea a Roma, Kwang Ho Ahn, di autorità di governo, della Regione e della città di Napoli.

Bandito il I Premio « Enrico Caruso ». Con il patrocinio dell'amministrazione comunale, l'Associazione e sociale Lirici regionale ha istituito un premio internazionale di canto intitolato all'indimenticabile Enrico Caruso. Sia questa iniziativa che gli scopi che si

Da sabato le trasmissioni regionali

Parte (con affanno) la Terza Rete TV

Le difficoltà esposte in una conferenza-stampa dei responsabili del centro di Napoli - Avvio con molte polemiche e qualche speranza

« Per ora siamo una squadra », « primavera » in con obiettivo la serie « A ». Per arrivare ce la metteremo tutta. Abbiamo però bisogno anche di molti aiuti. Con linguaggio calcistico, preso per un momento a prestito, Baldo Fiorentino, capo del servizio giornalistico della RAI di Napoli, ha presentato ieri la « squadra » con la quale si appresta a dare, per quanto riguarda la Campania, il « calcio d'inizio » alle programmazioni della terza rete televisiva.

quella specie di « ministero dell'informazione » che è la RAI. Ben venga la terza rete se riuscirà, anche se inizialmente solo in parte, ad essere tutto questo. Se attraverso di essa si riuscirà finalmente a trasformare il centro RAI regionale in centro di produzione e non di affossamento di idee e progetti, come è stato per lunghi periodi della sua vita. La Terza Rete identica e rompere un itinerario tradizionale di diffusione del messaggio, in modo da far partire una regione a tutto il paese e tutte le regioni tra di loro - come ha potuto Mazzetti, che della rete è vicedirettore - non parte al meglio.

diventare un alibi. Deve essere anzi di stimolo a quanti ci sono impegnati. Deve essere, ha ancora detto Mazzetti, un laboratorio sia per quanto riguarda il decentramento, che le nuove tecnologie e gli stessi criteri di gestione dell'azienda televisiva.

pania tra spreco e produttività) in apparenza una parte della realtà della Campania sembra emergere. « La più « facile ». Il problema è come questi argomenti verranno trattati. Affrontarne altri. Il sapere come vengono scelti e come viene deciso da chi vengono assunti gli attori al centro RAI di Napoli. « L'ufficio scritture della RAI - dicono - è un momento non in un altro. Di questo nell'incontro di ieri si è parlato poco. Ed è stato un male. Sono proprio questi i nodi da sciogliere per far decollare il centro produzione RAI di Napoli, per attuare il tanto decantato e poco realizzato decentramento.

colato, anche se i responsabili l'hanno sollecitato almeno dopo qualche mese. Le prese di posizione, anche polemiche, su come finora ne è stato gestito l'avvio, comunque non mancano. Registrano a questo proposito un documento del coordinamento (dove giornalisti e « più « facile ». Il problema è come questi argomenti verranno trattati. Affrontarne altri. Il sapere come vengono scelti e come viene deciso da chi vengono assunti gli attori al centro RAI di Napoli. « L'ufficio scritture della RAI - dicono - è un momento non in un altro. Di questo nell'incontro di ieri si è parlato poco. Ed è stato un male. Sono proprio questi i nodi da sciogliere per far decollare il centro produzione RAI di Napoli, per attuare il tanto decantato e poco realizzato decentramento.

Presentata la proposta del PCI nel corso di un convegno a Sanza

Duecentoventimila ettari del demanio in Campania: una formidabile risorsa

130 mila sono concentrati nella sola provincia di Salerno - La materia è ancora disciplinata da una legge del 1926

Ricettavano armi e documenti: arrestati

SALERNO - È stato arrestato il demanio della provincia di Salerno. Il demanio di Salerno è ancora disciplinato da una legge del 1926. Di come usare queste terre, con quali forze, con quali obiettivi, si è parlato a Sanza nel convegno indetto dal centro RAI di Napoli. « L'ufficio scritture della RAI - dicono - è un momento non in un altro. Di questo nell'incontro di ieri si è parlato poco. Ed è stato un male. Sono proprio questi i nodi da sciogliere per far decollare il centro produzione RAI di Napoli, per attuare il tanto decantato e poco realizzato decentramento.

Presentata la proposta del PCI nel corso di un convegno a Sanza

Il tema dell'uso delle terre demaniali ridivisa attuale ogni qualvolta la questione agraria riasseme un posto di rilievo nel dibattito economico e politico del paese. Nel passato grandi lotte si sono sviluppate sulle terre demaniali e per rispondere alla fame di terra dei contadini poveri o per impedire le usurpazioni. E non è un caso che a dirigere queste lotte si fossero i comunisti. Ebbene, in Campania il problema è stato risollevato dalle lotte di questi ultimi anni a Cerreto Sannita, nel Matese, nel Balanese, a Tufo, a Lacedonia, a Monteverde, a Sanza. Sulla base di queste lotte il nostro gruppo regionale ha presentato un disegno di legge che viene in discussione

Presentata la proposta del PCI nel corso di un convegno a Sanza

questi giorni nella terza commissione. Si tratta di ben 220.000 ettari di cui 130.000 nella sola provincia di Salerno. Le terre per la maggior parte ubicate nelle zone interne, terre buone che possono rappresentare una formidabile base produttiva. Di come usare queste terre, con quali forze, con quali obiettivi, si è parlato a Sanza nel convegno indetto dal centro RAI di Napoli. « L'ufficio scritture della RAI - dicono - è un momento non in un altro. Di questo nell'incontro di ieri si è parlato poco. Ed è stato un male. Sono proprio questi i nodi da sciogliere per far decollare il centro produzione RAI di Napoli, per attuare il tanto decantato e poco realizzato decentramento.

Presentata la proposta del PCI nel corso di un convegno a Sanza

stessa proprietà e al tempo stesso superare un modo di produzione (l'uso civico) arretrato e arcaico. La materia è ancora disciplinata da una legge del 1926, il cui articolo 4 è quello di regolare i contratti collettivi finalizzati al consumo della famiglia contadina. Invece in questi anni, come ha fatto notare il compagno Lanocita, piuttosto che regolare l'uso civico la legge è stata usata per l'ultruso (la vendita di tutto quello che eccedeva l'autoconsumo) del demanio. Ebbene, in Campania il problema è stato risollevato dalle lotte di questi ultimi anni a Cerreto Sannita, nel Matese, nel Balanese, a Tufo, a Lacedonia, a Monteverde, a Sanza. Sulla base di queste lotte il nostro gruppo regionale ha presentato un disegno di legge che viene in discussione

Presentata la proposta del PCI nel corso di un convegno a Sanza

fondarla di una impresa cooperativa, dove ci siano i Comunisti (o altri enti pubblici) che conferiscono la terra, i contadini, i braccianti, i giovani disponibili, l'ente di sviluppo e anche società pubbliche con apporto di finanziamenti e di capacità manageriali. Con questa proposta abbandonando la parola d'ordine « la terra a chi lavora » il compagno Di Marino concludendo i lavori ha affermato che la proprietà collettiva non limita affatto le capacità imprenditoriali dei singoli. Dunque una proposta che chiede di più programmazione e più democrazia. Per questo noi avremmo la proposta che cinque miliardi previsti dallo stralcio 75 del Quadro triennale per lo zootecnico siano utilizzati per progetti integrati sulle terre demaniali. A Sanza (sindaco del PCI) ha affermato che la proprietà collettiva è più stata costituita. È un'indicazione di lavoro e di lotta da seguire ovunque sia possibile.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
Chiedo asilo (Ambasciatori)
Manhattan (Filangieri)
Ogro (S. Lucia)

EMBAASY (Via P. De Mura, 19)
MICRO D'ESSAI (Largo del Chiostro)
CINEMA PRIME VISIONI
ALBINO (Via Palestro)
ACACIA (Tel. 370.871)
ALCYONE (Via Lomonossova)
AMBASCIA (Via Crispi, 23)
ARISTON (Tel. 377.352)
AURESCIMINO (Tel. 418.731)
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Atene)
CORSO (Corso Martirio)

METROPOLITAN (Via Chiaia)
ODEON (Piazza Piedigrotta)
ROXY (Tel. 343.148)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69)
PROSEGUITO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vito)
ADRIANO (Tel. 313.905)

MIGNON (Via Armando Diaz)
ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Matruci)
ASTRA - Tel. 206.470
BELLINI (Via Cosse di Ruvo)
EUROPA (Via Nicola Rocco)
GLORIA e S. (Tel. 291.309)

CASANOVA (Corso Garibaldi)
ITALIANPOLI (Tel. 685.444)
LA PERLA (Tel. 760.172)
MODERNISSIMO (Via Cisterna)
PIERROT (Via Provinciale)
POSILLIPPO (Via Posillipo)
QUADRIFOGLIO (Via Calabritto)
VITTORIA (Via Piscicelli)

Domani al S. LUCIA
piccolo uomo bianco...

IO GRANDE CACCIATORE
MARTIN SHEN - SAM WATSON

il prato
MARTA LUISA e MARIA DANTELLA

Domani al S. LUCIA
piccolo uomo bianco...

ECCEZIONALE PRIMA EDEN - CASANOVA

TEATRO BIONDO
Viale Vercelli, 24

UCCELLI D'AMORE
ROLF ZINNMANN GINNY NOACK

TEATRO BIONDO
Viale Vercelli, 24

UCCELLI D'AMORE
ROLF ZINNMANN GINNY NOACK